



COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Provincia di Teramo

AREA VII – TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore 1^ Urbanistica e Edilizia

Via L.B. Patrizi n. 1 – 64046 Montorio al Vomano

CAP 64046 – P. IVA 00580460673

Tel. 0861/502201 Fax 0861/592509

e-mail: postacert@pec.comune.montorio.te.it

Sito web: www.comune.montorio.te.it

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio -Ambiente –
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi delle *Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza* e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

Codice Pratica 23/0131672

Progetto Progetto di gestione dell'invaso di Piaganini e Piano Operativo delle operazioni di asportazione di materiale a bacino pieno in prossimità dello scarico di fondo

Richiedente ENEL PRODUZIONE SPA

Trasmissione integrazione al parere del 31/05/2023 prot. 9324

Vista la nota prot. 131672/23 del 24/03/2023 di cui alla comunicazione di avvio del procedimento trasmessa tramite pec;

Vista la documentazione pubblicata sul sito web dedicato all'Indirizzo "Valutazione d'Incidenza (VINCA) Regione Abruzzo;

Visto il precedente parere trasmesso in data 31/05/2023 prot. 9324;

Visto il parere trasmesso dall'Ente Parco Nazionale Gran sasso e Monti della laga prot. 6424 del 15/06/2023 acquisito al prot. in pari data al n. 9197;

Ritenendo di condividere quanto in esso riportato;

Richiamata l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

per quanto di competenza esprime,

PARERE FAVOREVOLE

di competenza relativamente al "Parco fluviale S.I.C. Rete Natura 2000 Codice IT7120082", in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale di quanto in oggetto, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., della D.G.R. n. 860 del 22/12/2021 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), ritenendo opportuno:

1. Eseguire una nuova campagna di monitoraggio di tutti gli indicatori ambientali, da eseguire in contraddittorio con ARTA, prima dell'avvio delle operazioni, al fine di verificare l'evoluzione del quadro ambientale del bacino, dei sedimenti e del corpo idrico recettore risultante dalle precedenti campagne di rilevamento dell'ARTA, ed aggiornare in tal senso i dati di partenza.
2. Acquisire i certificati preventivi rilasciati dall'ARTA sulla natura dei fanghi di dragaggio prodotti nell'operazione, dichiarando se essi costituiscono un rifiuto speciale o meno.

3. nel caso si proceda con le operazioni di dragaggio, di adottare la soluzione alternativa, già preventivata nel Piano Operativo, che prevede di estendere il tubo collettore del sedimento dragato dal punto di prelievo fino al tratto iniziale del corpo idrico ricettore a valle del bacino esistente in corrispondenza degli scarichi di valle della diga;
4. Nell'eventualità dell'esecuzione delle operazioni di fluitazione, si ritiene che la portata di diluizione debba essere tale da garantire il rispetto del limite della torbidità media costante di 5 g/l indicato nell'Allegato F della L.R.18/2013 nelle 8 ore di dragaggio e che non si possa tener conto anche dei deflussi naturali del fiume Vomano e degli apporti laterali lungo l'asta fluviale in mancanza di stime attendibili sulla loro entità.
5. Nell'eventualità dell'esecuzione delle operazioni di fluitazione, per consentire il mantenimento in alveo delle condizioni pre-intervento nel lungo arco di tempo (34 giorni) previsto per le operazioni di fluitazione, si ritiene che debbano essere effettuati dei rilasci di acqua pulita di lavaggio al termine di ogni operazione giornaliera, al fine di evitare l'accumulo ed il consolidamento di depositi consistenti di sedimenti in alveo.
6. Le portate di lavaggio, e le relative durate di rilascio dovranno essere stabilite dall'ARTA ma, in ogni caso, si ritiene che le portate debbano essere dello stesso ordine di grandezza delle portate di totali registrate durante le operazioni di fluitazione e non delle sole portate di diluizione, per assicurare un lavaggio efficace dell'alveo fluviale dai sedimenti.
Nell'eventualità di svolgimento delle operazioni di fluitazione si prevede un generale incremento della torbidità del corpo idrico recettore, che potrebbe produrre impatti significativi sui processi di trasporto solido e sulle comunità biologiche presenti nel Fiume Vomano, tra la diga di Piaganini e la traversa di Villa Vomano, per una lunghezza complessiva di circa 23 km, con un connesso rischio di sovralluvionamento del materasso alluvionale del corpo idrico recettore.
7. Le indagini ambientali previste dal Piano Operativo sul Fiume Vomano per la valutazione degli impatti dovuti all'attività di fluitazione, articolate nelle tre fasi ante operam, in operam e post operam, si ritiene che dovranno essere eseguite in presenza del personale tecnico di Arta che dovrà garantire il rispetto dei limiti definiti nell'Allegato F della L.R. 18/2013 della Regione Abruzzo disponendo le opportune regolazioni delle portate solide aspirate e delle portate di acqua pulita di diluizione o eventuali operazioni di lavaggio del corso fluviale.

SI COMUNICA CHE IL NULLA OSTA DA PARTE DI QUESTO ENTE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L. 394/91 VERRA' RILASCIATO UNA VOLTA CHE LA REGIONE ABRUZZO, AUTORITA' COMPETENTE PER IL PROCEDIMENTO, AVRA' TRASMESSO L'ATTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA), DI CUI AL DPR 357/97 E SS.MM.II.

IL RESPONSABILE DELL'AREA VII
Dott. Mador Camerati